



ABSTRACT INDAGINE

Donne e omeopatia

(Ottobre 2013)

Nel mese di ottobre 2013 l'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna (O.N.Da) ha condotto un'indagine per esplorare il **rapporto fra le donne e l'omeopatia, esaminando l'immagine e la percezione che le donne hanno della medicina omeopatica, le occasioni e le motivazioni di ricorso all'omeopatia ed eventuali resistenze.**

Per il raggiungimento degli obiettivi di ricerca è stata utilizzata una metodologia quantitativa con interviste web, su un campione di **1000 donne** di età compresa **tra i 25 e 54 anni**. Nello specifico sono state intervistate utilizzatrici e non di medicinali omeopatici al fine di esplorare entrambi i lati del rapporto con l'omeopatia e madri con figli di diversa età, per comprendere come questa variabile incida sull'apertura/chiusura verso l'utilizzo di questi rimedi. Le interviste si sono svolte nelle tre macro-regioni secondo dati ISTAT (Nord, Centro, Sud).

I risultati della ricerca mostrano come **oltre il 70% delle donne intervistate ha avuto un'esperienza positiva con l'omeopatia**. Nello specifico, la maggioranza del campione ritiene che i medicinali omeopatici siano caratterizzati da un **ottimo profilo di tollerabilità** (71%), siano prodotti da aziende serie (58%) e possiedano un **soddisfacente profilo di efficacia** (54%).

Dall'indagine si nota come le intervistate **hanno utilizzato per la prima volta l'omeopatia per loro stesse** (64%), soprattutto per affrontare malattie influenzali e da raffreddamento e rinforzare le difese immunitarie.

Dalla ricerca emerge che **meno di 1 donna su 5 si ritiene molto o moltissimo informata** sull'omeopatia e che la relativa conoscenza derivi principalmente dal **passaparola**, oltre che dalle figure medico sanitarie (54% - farmacista, medico omeopata e medico di famiglia) e dai mass media (49%).

Inoltre, attraverso questa ricerca O.N.Da ha rilevato che le intervistate ritengono che i medicinali omeopatici dovrebbero ottenere un maggior **riconoscimento a livello istituzionale** (65%) e considerano l'**assenza del foglietto illustrativo** un aspetto potenzialmente problematico nell'utilizzo (37%).

I **canali medico scientifici** assumono un ruolo preponderante specialmente per le donne che non hanno mai avuto l'occasione di avvicinarsi all'omeopatia: maggiori consigli da parte degli esperti favorirebbero un **contenimento del gap informativo** nell'accesso ai medicinali omeopatici.